

In ricordo di un grande maestro



Il nostro Sante Bortolami ci ha lasciato.

Diciamo "nostro" perché il Gruppo La Specola gli è debitore di tanti insegnamenti che con grande generosità egli ha distribuito sin

dall'inizio della nostra attività, volta a far conoscere ai soci e soprattutto a noi animatori culturali la storia della città e del territorio padovano.

Profondo e appassionato cultore e studioso del periodo medievale, Sante amava sottolineare che la storia è fatta soprattutto di uomini, e da un periodo considerato erroneamente buio, egli faceva emergere la grande umanità di personaggi spesso poco noti, umanità che caratterizzava anche la sua persona.

Scorrendo il fascicolo che raccoglie i corsi organizzati

da "La Specola" sin dal 1982, il suo nome appare spesso; le sue conversazioni riuscivano sempre ad affascinare, tanto da trattenere gli ascoltatori oltre l'orario stabilito, perché Sante non aveva limiti nel dare, nel comunicare con grande entusiasmo le sue scoperte, le sue conoscenze.

Ci piace ricordare una sua considerazione che potrebbe essere il suo "sigillo", fatta durante il corso del 1998 "Antichi ospedali e luoghi di assistenza a Padova": "...quando si parla di carità oggi si pensa a qualcosa di materiale e la parola ha

un'accezione diversa rispetto a quanto si pensava nel Medioevo. Allora la **carità**, e in questa parola comprendiamo la solidarietà e l'assistenza, andava intesa come atteggiamento individuale nel collettivo che portava a dare ad una persona, nelle più disparate contingenze, affetto, comprensione, consiglio, oltre che cibo, assistenza e cure...'

Questo era l'uomo e l'umanità che tu, Sante, ci hai fatto conoscere; ci mancherà tanto ma i tuoi insegnamenti saranno sempre con noi.

*Gemma Stievano e
Gruppo La Specola*